

SCHEDA GRUPPO "BEATI I COSTRUTTORI DI PACE"

Il gruppo "Beati i Costruttori di Pace" è nato come una risposta concreta alle riflessioni che la comunità è andata facendo nell'anno pastorale 1986/87 sul tema "Una comunità missionaria". Dal documento della chiesa del Triveneto si è preso lo spunto per una riflessione comunitaria sui temi della pace, del disarmo, della giustizia, dell'ecologia, dei diritti dell'uomo ecc., per allargare l'interesse e la sensibilità ai problemi degli uomini d'oggi e per educare piccoli e grandi alla mondialità.

Due sono state le linee d'azione seguite dal gruppo: la prima, informativa e operativa (il giornale B.C.P.); la seconda, di preghiera nella storia (le veglie di preghiera).

Il giornale oltre che informare e sensibilizzare sui problemi inerenti alla pace e alla mondialità offre interventi operativi concreti (lettere da inviare ai governanti per la liberazione di prigionieri di opinione; sostegno solidale a favore di progetti gestiti da organismi di cooperazione internazionale col Terzo Mondo; consigli di ecologia domestica; risposte a problemi inerenti all'obiezione di coscienza al servizio militare, ecc.)

Le Veglie di preghiera, dapprima celebrate in comunità e poi a livello diocesano in collaborazione con l'Ufficio Missionario Diocesano e varie associazioni e movimenti presenti in diocesi, sono momenti di spiritualità incarnata nella storia, sono occasioni di lettura dei fatti alla luce della Parola di Dio, sono invocazioni che nascono dal confronto con testimoni significativi della fede nel Signore Dio della pace e dell'amore, sono semi di speranza e di solidarietà con il dramma dei popoli più poveri e oppressi.

Nella chiesa parrocchiale di S. Pietro, il 24 ottobre 1987, si è tenuta la Veglia per la Pace in occasione della III settimana ecumenica della pace. Erano presenti alcuni obiettori di coscienza che operano nelle case famiglia e alla Casalbergo e un sacerdote firmatario del documento del Triveneto.

E' ormai tradizionale la Veglia diocesana in memoria di Mons. Romero e dei martiri del nostro tempo che si celebra in Cattedrale nell'anniversario dell'assassinio del Vescovo salvadoregno. Lo scorso anno, in Marzo, era presente come testimone don Francesco Cavazzuti, missionario in Brasile vittima della violenza dei fazenderos dell'Ammazzonia.

Nella recente settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani, si è svolta nella chiesa parrocchiale della SS. Trinità una Veglia Ecumenica quale contributo preparatorio all'Assemblea Ecumenica di Basilea sul tema "Pace, Giustizia e salvaguardia del Creato". Erano presenti il pastore valdo-metodista Antonio Adamo di Cremona che ha commentato un passo del profeta Osea e l'incaricato diocesano per l'ecumenismo don Bruno Ginoli che ha fatto il punto della situazione sul dialogo ecumenico in atto.